



superba

**LA FERROVIA
DEGLI ANNI 2000**

**FERROVIERI:
CONCESSIONI
DI VIAGGIO**

SOMMARIO

SUPERBA DLF

Periodico mensile delle Associazioni
Dopolavoro
Ferroviario di Genova e Novi Ligure

Direttore editoriale
Pierluigi Favareto

Direttore responsabile
Stefano Secondino

Redattore capo
Eros Amadei

Redattori
Rosaria Augello
Mario Dotti
Sebastiano Lopes

foto di copertina
Mimosa a Roquebrune sur Arges
(foto di Isabella Porro)

Progetto grafico
e impaginazione
Luisa Luperini

Direzione - Redazione - Amministrazione
via Andrea Doria, 9 - 16126 GENOVA
tel.: 010 261627 / fax 010 261806

Aut.Trib. Genova N.12/1968
Spedizione in a.p. 45% art.2 comma 20/b
legge 662/96 - Filiale di Genova

Chiuso in redazione il 17 febbraio 2003

Stampa
Tipografia Nuova Ata
via G.Torti, 32 C r - 16143 GENOVA
tel.: 010 513120 / e-mail: nuovaata@iol.it

Tiratura copie n.10.200
www.genova.dlf.it
e-mail: dlfgenova@dlf.it



ASSOCIATO AGENZIA STAMPA NAZIONALE DLF

PARITA' O PARI OPPORTUNITA'?
di Sabrina Gregatti 3

LA FERROVIA DEGLI ANNI 2000
di Eros Amadei 5

INCONTRO CON I PENSIONATI 7

TIBET: NON SOLO MONTAGNE
di Luigi Ottonello 8

PREMIO LETTERARIO REGIONALE
SUPERBA 2002 - I Edizione 10

I BIANCHI ED I NERI
di Luigi Bolletta 13

TEATRO MODENA 14

SPECIALE FERROVIERI:
LE CONCESSIONI DI VIAGGIO 15

CARLEVA' A ZENA
di Roberto Della Vedova 19

UNA STORIA MORAVA
di Gianni Bartalini 20

DLF NOVI LIGURE 21

LA LOCOMOTIVA 22

TURISMO 24

UN VIAGGIO SOTTO IL CIELO PIU'
PURO DELL'AMERICA
di Carlo Ferrari 26

LA CADUTA DI UN IMPERO
di Eros Amadei 28

TURISMO SOCIALE DLF 30

SARDEGNA SELVAGGIA 31

PARITA' O PARI OPPORTUNITA'? di Sabrina Grigatti

Per questo editoriale del mese di Marzo, cedo (idealmente) la parola a Sabrina Grigatti, il nuovo Presidente del C.P.O. (Comitato Pari Opportunità), che vuole illustrare il ruolo che il comitato svolge all'interno della nostra Azienda.

Pierluigi Favareto

Mi rivolgo a tutti Voi con l'intento di attirare la Vostra attenzione su un prezioso organismo di riferimento per colleghe e colleghi di ogni settore del Gruppo F.S. Vorrei parlarVi del **Comitato per le Pari Opportunità della Liguria**.

Nella nostra regione sono diciotto le persone impegnate nelle attività e nella gestione del comitato, al fine di garantire l'attuazione dei principi di parità di trattamento ed uguaglianza di opportunità tra lavoratori e lavoratrici. Le componenti sono designate in uguale misura dalle principali confederazioni sindacali dei lavoratori e da rappresentanti delle diverse strutture del Gruppo F.S. L'ultimo biennio ha visto il C.P.O. protagonista di molteplici iniziative, come l'organizzazione di seminari: l'ultimo è stato intitolato "Salute...al lavoro" e ha avuto per tema i rischi connessi a stress, paura, ansia ed insicurezza derivanti dal contesto lavorativo ferroviario con l'intervento di un esperto in psicologia del lavoro. Importante è anche l'adozione di "azioni positive"

(ai sensi dell'art. 2 della legge 125/1991), che ha portato alla realizzazione del **Progetto "Sicuramente = Sicura Mente"**, destinato al personale di bordo femminile, attualmente in corso. Il progetto, approvato dal Ministero dei Lavori e delle Politiche Sociali, si prefigge l'obiettivo di fornire strumenti per prevenire e gestire situazioni di criticità.

Il C.P.O. compie inoltre interventi mirati per promuovere l'inserimento delle donne nei livelli e settori lavorativi ove siano sottorappresentate ed effettua consulenze sulla legislazione vigente, fungendo da supporto a problematiche riguardanti il personale.

L'ufficio del Comitato Pari Opportunità Liguria è situato a Genova in via Andrea Doria n. 5 (secondo piano), dove è stata allestita una biblioteca giuridico/normativa per la consultazione da parte di tutti i colleghi.

Il Comitato è a Vostra disposizione per qualsiasi chiarimento. Il mio augurio è quello di far fronte insieme alle sfide presenti e future.

COMUNICATO

Ci è giunta notizia che ultimamente, in alcuni quartieri cittadini, "Superba" giunge con notevole ritardo nelle case dei nostri Soci

A quanto ci risulta in seguito a nostri ripetuti interventi, detto ritardo è da collegarsi ad una modificazione del sistema di postalizzazione e consegna e alla conseguente necessità, per gli operatori del settore, di modificare i loro metodi di lavoro per adeguarsi alla nuova normativa.

Poiché questa fase di assestamento dovrebbe essere ormai conclusa, confidiamo che nell'immediato futuro non si verifichino più i ritardi segnalati, dei quali il DLF non è in alcun modo responsabile.

(Preghiamo, comunque, i nostri iscritti di informarci tempestivamente, qualora questi inconvenienti dovessero continuare).

Continuiamo la nostra strada



inat

L'Istituto Nazionale Assistenza Trasporti I.N.A.T. propone ai dipendenti di società del settore trasporti polizze che garantiscono una copertura assicurativa:

- in caso di infortunio che capiti sul lavoro o fuori lavoro
- in caso di ricovero in istituti di cura pubblici e/o privati
- in caso di morte conseguente ad infortunio o malattia

Inoltre, l'I.N.A.T. è presente nella categoria con una polizza previdenziale che, attraverso un piano di risparmio gestito, consente alla scadenza della polizza la corresponsione di un capitale o di una rendita.

Per i familiari del dipendente, l'I.N.A.T. interviene con due polizze che garantiscono una copertura assicurativa:

- in caso di infortunio
- in caso di ricovero in istituti di cura pubblici e/o privati

L'I.N.A.T., oltre a presentare le suddette polizze assicurative, svolge a favore degli iscritti l'assistenza in caso di un sinistro (infortunio o ricovero) fino alla sua conclusione.

Per informazioni rivolgersi a: I.N.A.T.

Sede centrale: Via Cristoforo Colombo, 112 - 00147 ROMA

TEL F.S. 970/65130 06/5137845 F.S. 970/65105 06/51574220

Visitate il nostro sito: www.inat.it



inat
Assitalia

In questi ultimi tempi le Ferrovie hanno subito tanti e tali cambiamenti che, per chi è in pensione, anche da pochi anni, riesce spesso difficile riuscire ad orientarsi nella complessa ed articolata struttura che si è data la nostra Azienda.

Pensiamo, quindi, di far cosa gradita ai nostri colleghi pensionati descrivendo l'attuale organigramma e indicando, per sommi capi, i compiti delle società Fs che hanno preso il posto delle suddivisioni (Servizi, Uffici, ecc...) che i Ferrovieri più anziani ancora ricordano.

Le Ferrovie italiane sono oggi un “Gruppo”, cioè una Società per Azioni (S.p.A.) che raggruppa, sotto di sé, un gran numero di società.

Le principali di queste società sono:

- **TRENITALIA**, che si occupa del trasporto e comprende le seguenti Divisioni:
 - . *Divisione Passeggeri*, gestisce il trasporto passeggeri sulle lunghe e medie distanze;
 - . *Divisione Trasporto Regionale*, gestisce il trasporto passeggeri sulle brevi distanze;
 - . *Divisione Cargo*, gestisce il traffico merci;
 - . *Unità Tecnologie Materiale Rotabile*, gestisce le attività relative alla fornitura del parco rotabile e alla manutenzione del materiale rotabile.
- **RFI**, ha una serie di incombenze relative all'intera rete ferroviaria; tra esse ricordiamo :
 - . sviluppo e mantenimento in efficienza del sistema infrastrutturale;
 - . sicurezza dell'esercizio ferroviario;
 - . definizione dell'orario sulla rete ferroviaria.
- **TAV**, tra i suoi compiti ha la progettazione e la realizzazione delle nuove linee ferroviarie veloci.
- **ITALFERR**, è la società di ingegneria delle FS e ha il compito di progettare e realizzare i grandi interventi infrastrutturali e tecnologici.
- **METROPOLIS**, gestisce il patrimonio immobiliare ferroviario ed è organizzata in aree operative ripartite in 15 unità territoriali (tra cui Genova).
- **GRANDI STAZIONI**, società incaricata di riqualificare e gestire le 13 principali stazioni ferroviarie italiane (la stazione come centro di servizi e di attività commerciali).
- **SOGIN**, gestisce la “mobilità integrata”: autoservizi ferroviari e autolinee.
- **FERCREDIT**, opera nel settore dei servizi finanziari.

PASSO DELLO STELVIO (SO) HOTEL QUARTO PIROVANO



Ai Soci del Dopolavoro Ferroviario di Genova

SCONTO DEL 15%

in TUTTI i periodi della stagione estiva 2003
sulle QUOTE DI PENSIONE COMPLETA
di cui al listino ufficiale

Per informazioni e prenotazioni:

Pirovano Stelvio S.p.A.

Corso V.Veneto, 7 - 23100 Sondrio

Tel +39 0342/21.00.40

Fax +39 0342/51.46.85

e-mail: Pirovano@popso.it

sito internet: www.pirovano.it



6



Conto Arancio: altri interessi, stessa banca

Cristina Copello

Promotore Finanziario ING

Sviluppo Investimenti SIM SpA

è a disposizione, su appuntamento,
presso la sede DLF di Via A.Doria, 9

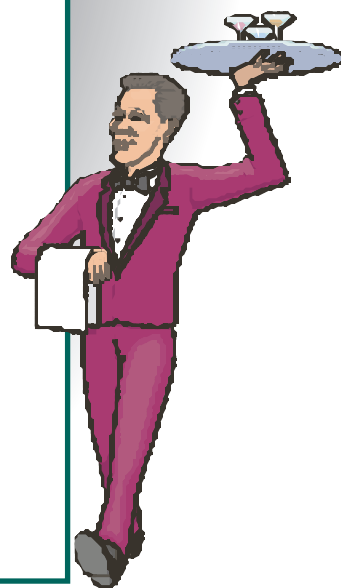
010 38.83.03 - 348 91.20.557

**Il DLF sta organizzando
il tradizionale**

**incontro annuale
con i Soci
Pensionati FS,**

**uno dei momenti più
importanti nella vita
della nostra Associazione.**

**Indicativamente
l'incontro si terrà
nell'ultima decade
del mese di Maggio;
per gli ulteriori dati
rimandiamo al numero
di APRILE di Superba,
ove riporteremo in
dettaglio tutto il
programma della
giornata.**





TIBET: NON SOLO MONTAGNE di Luigi Ottonello

Un viaggio tra monasteri e montagne, spiritualità e natura nella loro essenza... si può toccare il cielo con un dito, non per improvvisa e inconsapevole lievitazione ma per lo stato di felicità e serenità che si raggiunge in breve tempo ammirando persone e paesaggi, con lentezza, camminando.

Un viaggio lungo una linea di terra, tanta polvere e poco asfalto, costituita dalla "strada dell'amicizia", sic! la mitica Friendship Road che collega in meno di 1.000 km, svalicando innumerevoli passi oltre i 5.000mt, Lhasa, il Potala, a Kathmandu - Dourbar Square.

Un viaggio tra monaci "imbrigliati" dal potere colonizzatore cinese e tra piccoli villaggi di tibetani laboriosi ma emarginati e bisognosi di quelle poche fondamentali "cose" che rendono dignitosa l'esistenza: libertà, anche negli spostamenti, diritto alla salute, all'istruzione... E' vero, i cinesi hanno restaurato i monasteri (pentimento o convenienza?) avendoli precedentemente distrutti, stanno costruendo o

aggiustando strade, stanno iniziando ad elettrificare intere ed ampie zone, permettono l'insegnamento del tibetano, tuttavia è anche vero che i cinesi, gli ospiti indesiderati, sono ormai più numerosi dei tibetani, ricoprono tutti gli incarichi di potere e qua-

si tutti quelli che forniscono reddito. Il turismo in forte incremento alimenta i loro affari, il loro indebito radicamento in una terra estrema - l'altitudine media sfiora i 4.000 m slm!- ma accogliente, ricca di spiritualità. Tra montagne ricamate dai ghiacci eterni, buco nell'ozono permettendo, con yak e pecore al pascolo a quasi 5.000 m, con campi coltivati a vari tipi di cereali, tra migliaia di bandierine colorate di preghiera giocano, sorridono e purtroppo lavorano bambini malnutriti con i pancini gonfi per carenze vitaminiche, con poche speranze d'istruzione quindi di un futuro migliore. Non si deve continuare a tamponare solo con aiuti alimentari, i tir del fondo alimentare internazionale in entrata alla frontiera di Kodari vanno bene, ma il mio piccolo amico Gen Gen di quattro anni del villaggio di Siling alle pendici del maestoso Shixa Pagma, l'unica montagna oltre gli 8.000 metri delle 14 esistenti sulla terra interamente in territorio tibetano, non può rischiare la vita per setticemia

dovuta ad una ferita non curata per la mancanza di banali disinfettanti e antibiotici. Bisogna adottare piani di cooperazione possibilmente autogestiti a medio e lungo termine, per infrastrutture - comunicazioni, acqua - per la sanità di base, per l'istruzione... per tornare da queste magnifiche lande veramente sereni, per poter dire con entusiasmo: ho conquistato una montagna, ho raggiunto un passo, ho conosciuto - sorvegliando un the al burro di yak nella tenda di un pastore kampa o giocando con una pallina di carta e paglia con dei bimbi - un nuovo amico, un mio simile, un uomo.

Casualmente abbiamo fatto un eccezionale incontro sullo Shixa P. con uomini alpinisticamente affermati che hanno scritto diverse pagine di questa dura disciplina. Ora sotto le luci della ribalta e della polemica portata all'eccesso ora in discreta ombra mantenendo un impiego, non cedendo comunque alle lusinghe commerciali e consumistiche,

in ogni caso esponendosi a fianco d'associazioni per la conservazione dell'ambiente e il riscatto sociale delle popolazioni in difficoltà.

Il formidabile Cesare Maestri, un macigno spigoloso con la voglia di rimettersi in gioco a 73 anni, anche con lo scopo di promuovere la pace, portatore di innumerevoli messaggi di bambini di tutto il mondo con il patrocinio dell'Unicef.

Gli straordinari accademici del Cai salitori di tutti gli 8.000, Sergio Martini, unico non professionista, insegna, e Fausto De Stefani, fotografo e teorico della lentezza tralaltro promotore di un'iniziativa umanitaria autogestita, per la costruzione della scuola "RARAHIL" in Kirtipur, periferia di Kathmandu, Nepal.

Progetto seguito dalla fondazione "Senza frontiere" ONLUS - www.senzafrontiere.com -

Spero di averVi numerosi per dare un contributo VENERDI 11 APRILE...

9

GRUPPO ESCURSIONISTI



Per il ciclo
"Camminare per conoscere 2003"
presenta



TIBET: TRA MONASTERI E MONTAGNE

Diapositive in dissolvenza di Luigi Ottonello

SALA BLU DLF - VENERDI 11 APRILE ore 21

Ingresso libero e gratuito



PREMIO LETTERARIO REGIONALE "Superba 2002" - I Edizione

10 **Sabato 18 Gennaio** abbiamo proceduto alla premiazione dei vincitori della prima edizione del Premio Regionale "Superba" (a tema ferroviario), riservato agli studenti della Scuola Media Inf. Sulla base dei voti espressi dalla giuria, sono risultati vincitori i seguenti partecipanti al Concorso:

► Sezione A (Poesia)

I Class. MARTA GAGGERO	(SMS "Rizzo/Alessi")	medaglia d'oro
II Class. SONIA SANO'	("The American Int..Sch.")	medaglia d'oro
III Class. MARCO FRATEA	(SMS "Caffaro")	medaglia d'oro
IV Class. GRETA GIURLEO	(SMS "Rizzo/Alessi")	medaglia d'argento
V Class. GIANLUCA DI NARDO	(SMS "Rizzo/Alessi")	medaglia d'argento
VI Class. ANDREA LETIZIA	(SMS "Caffaro")	medaglia d'argento

► Sezione B (Narrativa)

I Class. LAURA AVARINO	(SMS "Caffaro")	medaglia d'oro
II Class. MARTINA MAZZOLENI	(SMS di Mignanego)	medaglia d'oro
III Class. FILIPPO FORNASINI	("The American Int. Sch.")	medaglia d'oro
IV Class. ALICE PERSIANI	(SMS "Assarotti")	medaglia d'argento
V Class. MILENA COLUCCIA	(SMS "Rizzo/Alessi")	medaglia d'argento
VI Class. MASSIMILIANO MOSTES	(SMS "Rizzo/Alessi")	medaglia d'argento



► **Sezione C (Lavori Collettivi e di Gruppo)**

I Class. CLASSE I D	(SMS "BIXIO")	materiale didattico
II Class. CLASSE III Media	(Ist. S. DOROTEA)	"
III Class. GRAZIANI/GUALTIERI/ ROSSI	(S.Media Mignanego)	"

Ai vincitori le più vive congratulazioni da parte del Dopolavoro Ferroviario di Genova e un cordiale ringraziamento a tutti coloro (Studenti ed Insegnanti) che hanno voluto partecipare a questa nostra iniziativa.

• Nella foto di pag.10 i vincitori, in questa pagina foto di una classe e del pubblico in sala.

11



CENTRO OTTICO BURANELLO S.n.c.
Via Buranello, 184/186/188 r. tel.e fax 010 467068
 è lieto di offrirvi

<ul style="list-style-type: none"> • VISITA COMPUTERIZZATA • GARANZIA DI RIUSCITA LENTI VARIFOCALI • LENTI DELLE MIGLIORI MARCHE • LABORATORIO DI NOSTRA PRODUZIONE • MONTATURE DELLE MIGLIORI MARCHE 	<p>LINEA ECONOMICA marchiata centro ottico Buranello</p> <ul style="list-style-type: none"> • MONTATURE VISTA (COB) - LENTI (COB) • LENTI DI SERIE (NON DI RICETTA) SFERICHE / ASTIGMATICHE euro 67,14
--	---

linea vista completa di lenti sconto 30% - linea sole sconto 20%

ISTITUTO SCOLASTICO PRINCIPE

DOPOLAVORO FERROVIARIO GENOVA

Scuola Funzionante con assenso del Ministero della Pubblica Istruzione.


P.zza Acquaverde, 4 (Atrio Stazione Principe)

Tel: 010-2743782 Fax: 010-2462644

ATTENZIONE!


FORMAZIONE PRATICA DI TECNICO HARDWARE.

Indispensabile spiccata manualità ed interesse per la meccanica e l'elettronica.

 **L'INFORMATICA PER IL LAVORO:** corsi di computer INTERNET, OFFICE, CONTABILITA' IN EURO, PHOTOSHOP, COREL DRAW, 3D-STUDIO MAX, PAGINE WEB, GRAFICA PUBBLICITARIA (previo test di inserimento).

 **CORSI LINGUISTICI:** corso collettivo di INGLESE articolato su 5 livelli (1°-2°-3°-4°-First Certificate) con lezioni bisettimanali di 90' ciascuno in orari pre serali.

Corsi collettivi di TEDESCO - FRANCESE- SPAGNOLO: con lezioni settimanali di 2 ore consecutive in orari pre serali con insegnanti di madre lingua . Corsi individuali di INGLESE - FRANCESE - SPAGNOLO - TEDESCO - RUSSO - ARABO con orari a scelta dei partecipanti (dalle ore 9.00 alle ore 20.00) con insegnanti madrelingua e assistenza di personale qualificato. Corsi di LINGUA ITALIANA per stranieri (dalle ore 9.00 alle ore 20.00). CORSI BABY di LINGUE ESTERE scolari e pre scolari .

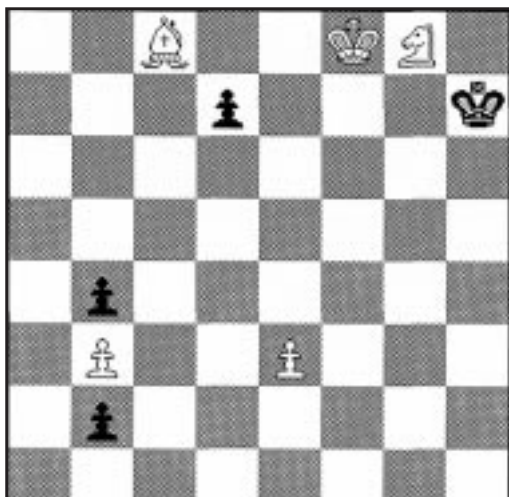
 **INFORMATICA:** corsi individuali di formazione per OPERATORE MS-DOS - VIDEOSCRITTURA - CONTABILITA' COMPUTERIZZATA - AUTOCAD - OFFICE - EXCEL - ACCESS - WINDOWS - WORD per WINDOWS - INTERNET - PAGINE WEB - WEB DESIGNER - WEBMASTER - FLASH - PHOTOSHOP - COREL DRAW - 3D STUDIO MAX - POWERPOINT - FIREWORKS - TECNICO HARDWARE. PROGRAMMAZIONE: C - C++ - VISUAL BASIC.

Corsi con orari a scelta dei partecipanti (dalle ore 9 alle ore 20) nella sede dell'Istituto.

CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:

ORIENTAMENTO PROFESSIONALE - SEGRETARIATO (segretaria d'Azienda - di Direzione - Internazionale) - DATILOGRAFIA (Elettronica ed Elettrica) - ESPERTO IVA/PAGHE E CONTRIBUTI - STENOGRAFIA - CONTABILITA' GENERALE - MARKETING - (Assicurativo, Turistico, Immobiliare) - TOUR OPERATOR - ANIMATORE TURISTICO - HOSTESS/STEWARD (Internazionale, di Volo, di Navi), RECEPTIONIST ALBERGHIERO E DI STRUTTURE TURISTICO RICETTIVE, CONGRESSI e MEETING - COURRIER E ASSISTENTE AI TRANSFERS TURISTICI - ARREDAMENTO - FUMETTO - GRAFICA PUBBLICITARIA - GIORNALISMO - LETTURA VELOCE E MEMORIZZAZIONE - SOSTEGNO E RECUPERO SCOLASTICO.

 **STAGE IN AZIENDE INFORMATICHE, AGENZIE TURISTICHE, CONGRESSI, NAVI, VILLAGGI TURISTICI.**



I BIANCHI E I NERI di Luigi Bolletta

Il desiderio di sapere quale influenza e come interagisca nel destino degli uomini, il gioco degli scacchi, mi spinge a rivisitare quanto la letteratura in proposito ci tramanda. Oltre la letteratura, purtroppo, gli eventi storici del momento mi portano a riflettere, anche, come i bianchi e neri si predispongano sulla scacchiera del mondo, in un gioco, per quanto attinente a quello degli scacchi, ben più drammatico. Ma, ritorniamo a noi e alla storia e cerchiamo di capire, tra le tante cose, quale sia stato il campo in senso etnico dove questo gioco si sia sviluppato maggiormente, anche se, secondo me, gli scacchisti non sono di un'etnia particolare e privilegiata; siano bianchi o neri sono sempre degli esseri umani. A ritroso nel tempo, è vero, i praticanti del gioco sono stati coloro che amavano simulare, avendo anche un determinato potere nella vita reale, la disputa per il raggiungimento di vittoriose mete, così che generali e strateghi usavano il gioco come eserci-

tazione per la loro mente. Qualcuno afferma che, di conseguenza, sono stati i più grandi casinisti della storia, e io, modestamente, convengo. Ai giorni nostri gli scacchi sono diffusi in tutto il mondo, anche se alcuni popoli li hanno adottati più intensamente di altri. I popoli che più hanno praticato, e che tuttora praticano il gioco intensamente sono gli slavi. Sono eccezionali nelle composizioni dei problemi che sono la vera poesia degli scacchi; nonché per la gran tradizione che hanno nella

soluzione dei finali. Nel vasto mondo delle etnie statunitensi dove il nome di scacchisti di un certo valore è anglosassone o in generale nomi del nord Europa ai quali hanno attinto, a piene mani, anche la gente di colore, sono gli ebrei che prevalgono in maggioranza sugli altri, in considerazione che negli scacchi hanno trovato un parallelo allo studio di certi complessi commentari sul Talmud. Ma, se gli ebrei negli ultimi cento anni hanno vantato un'alta percentuale di scacchisti, pochi contributi hanno lasciato alla problemistica del gioco al contrario degli slavi, dai quali, tra le migliaia di partite tramandate mi viene in mente questo grazioso finale. Dallo schema in calce, come ben vedete, la promozione del pedone nero è prossima e inevitabile, ma il bianco, che muove per primo, abilmente riesce a contrastarne l'efficacia. I più bravi riusciranno da soli a trovare la soluzione; per i meno bravi dirò solo quale sarà la prima mossa del bianco: A b7.

In esclusiva nazionale un eccezionale appuntamento al Teatro dell'Archivolto di Genova: tre intense coreografie di Henrietta Horn, codirettrice del Folkwang Tanzstudio di Pina Bausch

Folkwang Tanzstudio (Germania)
Solo/Auftaucher/Lakenhal
coreografie di Henrietta Horn

in collaborazione con il Goethe-Institut Genova

21. 22 marzo



Danza, teatro, poesia e musica si uniscono in un incontro di artisti diversi, per una creazione graffiante e tenera che diverte ed emoziona.

Associazione Sosta Palmizi
Gli scordati
ideazione e direzione artistica Giorgio Rossi
testi a cura di Vasco Mirandola

27 marzo

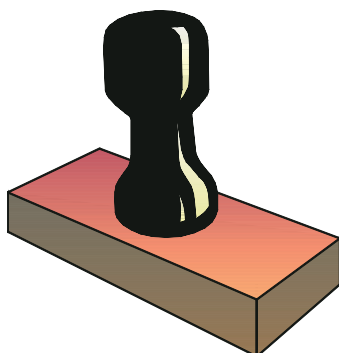


CONCESSIONI DI VIAGGIO

Ritenendo di fare cosa gradita ai nostri Soci Ferrovieri, in servizio ed in pensione, riportiamo qui di seguito le norme relative alle concessioni di viaggio FS; norme compilate grazie alla disponibilità e competenza dei Controllori G. Pattoni e G. Rodino.

Pubblichiamo in un unico numero e nelle pagine centrali del giornale (in modo da poter essere asportate e conservate) i capitoli relativi a:

- **Biglietti gratuiti INTERNAZIONALI FIP;**
- **Biglietti gratuiti validi per la RETE NAZIONALE;**
- **Biglietti gratuiti rilasciati agli EX DIPENDENTI FS;**
- **Tessera Internazionale A RIDUZIONE FIP (TIR).**



(a cura di Alessandro Cabella)

BIGLIETTI GRATUITI RILASCIATI AGLI EX DIPENDENTI DELLE F.S.

► PERMIS (biglietti gratuiti internazionali)

Vengono rilasciati per viaggi internazionali sulle Reti ferroviarie estere aderenti alla Convenzione FIP, nella misura di un solo tagliando per anno solare per ogni Paese aderente.

I biglietti sono validi tre mesi dalla data di emissione. Ogni tagliando comprende quattro caselle, ove il possessore deve indicarvi la data di inizio del viaggio. Ogni casella sarà valida sino alle ore 24.00 del giorno successivo a quello di validazione e consente la libera circolazione sulla Rete Ferroviaria di quel Paese a cui si riferisce il tagliando stesso e scadrà nella prima fermata d'orario per servizio viaggiatori che effettua il treno dopo la mezzanotte. La data da indicare nella prima casella sarà quella in cui il treno raggiunge la prima stazione di fermata dopo il confine o dopo il punto di transito. Non è consentito con lo stesso tagliando recarsi due volte nel paese per il quale è stato richiesto anche se non tutte le caselle, in esso comprese, sono state utilizzate.

Possono essere di prima o seconda classe a seconda della qualifica rivestita.

Ne hanno titolo i pensionati, purché conservino il diritto alle concessioni nazionali e che abbiano maturato almeno 11 anni di servizio effettivo.

Si prescinde da tale minimo nei confronti dei dipendenti posti in quiescenza per fatti di servizio (infortunio sul lavoro, malattia professionale o causa di servizio).

Hanno diritto a tale concessione il coniuge convivente ed i figli celibi o nubili, fino al 25° anno di età purché non svolgono attività lavorativa remunerata.

I pensionati possono chiedere l'ultimo PERMIS entro nove mesi dalla data di cessazione del servizio attivo. Inoltre possono usufruire di un PERMIS supplementare entro 45 mesi dalla data della messa in quiescenza. Quest'ultima agevolazione non è concessa a chi non ha maturato 11 anni di servizio effettivo.

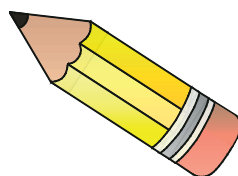
Su determinati treni è previsto il pagamento di supplementi o cambi servizio.

Coloro che utilizzano irregolarmente i tagliandi non validando le caselle in esso inserite sono assoggettati al pagamento delle tasse o sovrattasse previste dalle norme interne di quella Amministrazione ferroviaria.

BIGLIETTI GRATUITI INTERNAZIONALI F.I.P.

Austria	OBB	**	Olanda	NS	*
Belgio	SNCB	*	Polonia	PKP	
Bulgaria	BDZ		Portogallo	CP	*
Ceca	CD	*	Romania	CFR	
Croazia	HZ		Slovacca	ZSR	*
Danimarca	DSB		Slovenia	SZ	
Finlandia	VR		Spagna	RENFE	*
Francia	SNCF		Svizzera fed.	CFF/SBB	
Germania	DB		Lotschberg-Sih	BLS	*
Grecia	CH	*	Ferrovie Private		
Inghilterra	ATOC	*	Svizzera	SP	
Jugoslavia	JZ		Ungheria	MAV	*
Irlanda del Nord	NIR	*	Gyor-Sopron-Eh	GySEV	
Irlanda del Sud	CIE	*	Hoek Van Holland Harwich	Stena L	*
Lussemburgo	CFL	*	Lago di Costanza	VSU	
Macedonia	CFARYM		AZ.Trasporti (Dover-Calais)		
Norvegia	NSB		(Folkestone-Boulogne)	SSL	

* Pensionati e familiari ** Solo Pensionato



► TESSERA INTERNAZIONALE DI RIDUZIONE FIP (TIR).

E' una tessera nominativa , valida 6 anni ed ogni anno deve essere convalidata con apposizione di una marca autoadesiva, valida sino al 31- Gennaio dell'anno successivo.

Ne hanno titolo:

i dipendenti FS a riposo, purché con diritto alle concessioni nazionali, dopo 11 anni di servizio ferroviario ininterrotto, se invece sono stati esonerati in seguito ad infortunio sul lavoro basta un solo anno di servizio;

il coniuge convivente, coresidente e non legalmente separato ed i figli coresidenti, celibi o nubili fino al 25° anno di età, purché non svolgano attività lavorativa retribuita. (Per i figli è ammessa diversa residenza per motivi di studio).

La tessera internazionale di riduzione consente di acquistare un numero illimitato di biglietti con sconto del 50% per ciascuna Rete aderente alla convenzione FIP.

E' ammessa l'emissione di biglietti in treno.

Non è ammessa l'ulteriore riduzione per ragazzi.

Le Tessere FIP per il Personale a riposo sono contraddistinte dalla lettera P .

Possono essere di prima e seconda classe a seconda della qualifica rivestita .

Con la tessera di prima classe possono essere acquistati biglietti di prima e seconda classe, scontati del 50%.

Con la Tessera di seconda classe possono essere acquistati solo biglietti di seconda al 50% di sconto ed il relativo cambio classe dovrà essere pagato a tariffa intera.

Su determinati treni è dovuto il pagamento di supplementi .

17

► BIGLIETTI GRATUITI VALIDI PER LA RETE NAZIONALE

PRIMA CLASSE

Le concessioni sono essenzialmente composte da tessere di libera circolazione corredate di fotografia e dati anagrafici del possessore e precisamente serie:

A/FS/VL - con esenzione Cambio servizio EC/IC nonché supplementi VL -
Compete ai pensionati Dirigenti.

A - con esenzione Cambio servizio EC/IC - Compete ai pensionati appartenenti alle aree IV e V.

A1bis - coniuge e figli celibi o nubili sino al compimento del 25° anno di età.

I dipendenti in quiescenza mantengono le stesse agevolazioni che hanno quelli in servizio attivo, con l'esclusione dei genitori che perdono tale prerogativa.

I possessori di biglietti gratuiti di 1° classe possono accedere a tutti i treni, ad eccezione degli ES* dove devono pagare un diritto di Ammissione che attualmente è di € 18,00, (esiste anche un carnet comprendente sei diritti di ammissione al prezzo di € 15,50 l'uno). Tale agevolazione la mantengono i familiari, coniuge convivente e i figli celibi e nubili che non hanno superato il 25° anno di età.

SECONDA CLASSE

Le suddette concessioni sono essenzialmente composte da tessere di libera circolazione corredate di fotografia e dati anagrafici del possessore e precisamente di serie:

A2 - con esenzione Cambio servizio EC/IC - Compete ai pensionati appartenenti alle aree I-II-III . E' fornito con n. 12 bonus per viaggi in prima classe.

A2bis - con esenzione Cambio servizio EC/IC – compete al coniuge ed ai figli nubili e celibi del pensionato che non abbiano ancora compiuto i 25° anno di età . E' fornito con n. 12 bonus per viaggi in prima classe.

I titolari di concessioni gratuite di seconda e relativi familiari, possono accedere su tutti i treni in seconda classe, compresi gli IC, ICN e EC in servizio interno, sui treni ES* debbono corrispondere il diritto di ammissione, che attualmente è di € 18,00, (esiste anche un carnet comprendente sei diritti di ammissione al prezzo di € 15,50 l'uno).

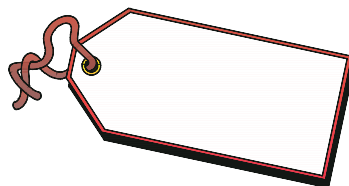
CAMBIO CLASSE

Il titolare e i familiari, fermo restando la compilazione del BONUS di 12 viaggi, per accedere in prima classe sui treni classificati IC ed EC devono corrispondere anche il cambio classe del cambio servizio. Quando utilizzano treni ICN devono corrispondere il cambio servizio a tariffa intera. Se utilizzano treni ES* oltre a pagare il cambio classe del cambio servizio devono corrispondere il Diritto di Ammissione.

E' ovvio che quando il titolare o i familiari hanno esaurito le 12 caselle BONUS, per accedere in prima classe devono corrispondere il cambio classe a tariffa ordinaria o regionale e l'eventuale cambio servizio.

ANIMALI

Soltanto il titolare della concessione ha diritto al trasporto gratuito del cane, nei limiti della normativa vigente.



Sono secoli che il carnevale furoreggia, anche se la festa odierna ha perso molto della trasgressione, baldanza, scenografia e durata, di quella del passato. (a parte Rio, dove la festa è la normalità). Nelle altre città sedi di corsi mascherati, troviamo i soliti carri con i faccioni e subiamo i lanci di palle di carta pressata, (a parte San Remo dove lanciano fiori) che se le pigli nella testa urla ohiohi! Il martedì grasso poi, si esaurisce nel classico veglione con costumi affittati. Quindi cha-cha-cha, il trenino di mezzanotte e verso le tre, il novanta per cento dei festaioli pende il collo.

Illo tempore, invece, cioè *ai tempi de 'na votta*, gli ultimi tre giorni erano vissuti interamente con scoppiettante e coinvolgente allegria e...appetito. Già, direte voi, ma a quel tempo i motivi di trasgressione erano pochini; il cibo era scarso e l'informazione, specie nel contado, viaggiava lentamente. È vero. Oggi, al contrario, in cinque minuti siamo informati di crolli, disgrazie, interventi nelle varie guerre, tasse, furti, omicidi e via disgrazieggiando, oltre a quello che diuturnamente ci ammaniscono i mass-media. C'è quindi una buona parte di cittadini che è già abbastanza frastornata durante tutto l'anno, ed è pertanto meno disposta a vivere la festa con genuina allegria, cancellando la paura del domani, che per i liguri si riassume in una parola: *maniman*. Però c'è anche il rovescio della medaglia, si può constatare che gli anni novanta hanno visto fiorire nuove scuole di ballo e le sale sono affollate in qualsiasi periodo dell'anno. Tornando al carnevale, il *carniprivium*

medievale, era riferito al periodo in cui cessava l'uso della carne (mercoledì delle ceneri). Per logica, il periodo precedente (dal 17 gennaio a fine febbraio, primi marzo) avrebbe dovuto prendere il nome dai *saturnali* romani, e invece il popolo lo chiamò proprio carnevale.

Con un saltino nel basso medio evo, troviamo le poesie storiche dell'Anonimo genovese (1260 ca-1325 ca) tra cui un lungo dialogo in rima alternata, in cui Carnevale descrive a Venardì una ricca cena che ha impegnato tutta la cucina "*aspecto bona cena, / de capò grasi con bone raviole, / bon zérvelai, porchete in rosto / -tuta la coxina ne core-*". In Liguria, specie nei paesi, si usava bruciare il fantoccio, simbolo dei peccati commessi durante l'anno, e nel mentre c'era chi *reçitava in rimma, peccoèi e mugugni*. Uno sfogo in diretta.

Nell'ottocento, *O Cärossezzo* genovese, era formato da carri e carrozze bardate a festa. Partiva dall'Acquaverde (P.Principe) passava porta Pila e terminava in piazza d'Armi (P.Brignole). Le maschere erano *O Marcheize e O Paisan*. (Ma ogni località aveva la sua). Durante il tragitto il corteo veniva bombardato dall'alto con cartocci di cenere, farina, cipria e ovuli profumati. E a proposito di lanci, nel 1588, i Serenissimi collegi furono costretti a pubblicare grida che proibivano "*...de caccià da li barcoìn, citroni, balloni et rumenta...*"

Tutto sommato il carnevale è una festa di spensieratezza e tolleranza, e allora, in questo periodo, vediamo di scambiarci, un gesto affettuoso.

Ambientata nel mondo contadino della Moravia meridionale, *Jenufa*, di Léos Janáček; prossimo appuntamento d'opera al Teatro Carlo Felice - affronta il tema, molto sentito nel primo '900, del contrasto tra le leggi non scritte dell'onore e il coraggio di una donna che decide di non accettarle più. Tratta dal dramma di Gabriela Preissova (autrice anche del libretto), *Jéji Pastorkyna* (La sua figliastra), *Jenufa* si può definire, senza ombra di dubbio, la più fortunata e rappresentata opera del compositore ceco: un lavoro che travalica i confini nazionali, ponendosi nella cultura musicale europea con tutti i tratti della sua originalità. Inoltre se dal punto di vista esteriormente drammatico il soggetto dell'opera può rientrare nell'ambito del movimento verista, in realtà l'azione ruota intorno a motivi di carattere spirituale quali quelli della dannazione, dell'espiazione e dell'esplosione dell'amore come evento inatteso. A dispetto della rapidità con cui Janáček era solito comporre, la gestazione di *Jenufa* fu assai lunga ed impegnò il musicista per dieci anni: l'opera vide così la sua prima rappresentazione al Teatro Nazionale di Brno il 21 gennaio 1904. La vicenda: presso il mulino della vecchia Buryja, Jenůfa, figliastra di Kostelnicka, prega affinché Steva, il giovane di cui è innamorata e dal quale aspetta segretamente un figlio, non debba partire soldato, per poter così onorare la promessa di matrimonio. Giunge la notizia tanto attesa del mancato arruolamento, ma la gioia della giovane è di breve durata: infatti Steva si presenta completamente ubriaco e il comportamento poco riguardoso del giovane spinge Kostelnicka, ignara dello stato della ragazza, al rinvio delle

nozze per un anno: in tal tempo Steva dovrà dimostrarsi degno di Lei. Giunge Laca, fratellastro di Steva, da sempre innamorato di Jenůfa, che non ottenendo quanto desiderato, sfregia col coltello la ragazza. Sei mesi dopo Jenůfa, ormai madre di un bimbo, si trova nella casa di Kostelnicka che la tiene celata a tutti, dichiarando che la giovane si trova a Vienna. La matrigna convoca Steva per metterlo di fronte alle proprie responsabilità, e nonostante la vecchia lo implori mostrandogli il bimbo, ottiene un secco rifiuto in quanto Steva le rivela di essersi fidanzato con la ricca Karolka. Kostelnicka allora punta su Laca, sempre innamorato di Jenůfa, al quale racconta quanto è accaduto, mentendo però dicendogli che il bambino è morto, convincendolo a sposare la ragazza. Persistendo nel suo tragico disegno, la vecchia annega il bimbo nel fiume, dicendo poi a Jenůfa che suo figlio è morto per cause naturali, proponendo alla ragazza di sposare Laca. Durante il ricevimento nuziale, alla presenza di tutto il paese, giunge la notizia del ritrovamento del cadavere del bimbo. Jenůfa confessa di esserne la madre fra lo sdegno e l'accanimento dei presenti. Kostelnicka allora confessa il suo folle gesto e consegnandosi alle autorità, chiede perdono a Jenůfa che implora Laca di abbandonarla: Ella sarà disprezzata da tutti e non vuole che il giovane venga coinvolto nel suo disonore, ma Laca rifiuta e la donna, profondamente commossa dal suo affetto, sente solo allora di conoscere il vero amore.

Prima rappresentazione:

21 Marzo ore 20,30.

Repliche: 23 (15,30) - 25 (20,30) - 27 (20,30) - 29 (15,30) Marzo 2003.

TESSERAMENTO!!! di Giovanni Agapito

E' ormai avviata la campagna tesseramento 2003, invitiamo pertanto i nostri associati a recarsi presso la nostra Sede Sociale, in piazza Falcone e Borsellino 16 (Piazza Stazione FS), per rinnovare la tessera DLF 2003.

Vogliamo rivolgere un particolare invito a tutti quei colleghi ferroviari che sono andati in quiescenza, ricordandogli che nel momento in cui hanno cessato il servizio è decaduto il meccanismo dell'iscrizione automatica al DLF, e pertanto per rinnovarla devono presentarsi presso la segreteria del DLF. Riteniamo che sulla base dell'andamento economico nazionale ci sarebbero stati i presupposti per adeguare anche le quote di iscrizione al DLF, tuttavia il Consiglio Direttivo, sulla base anche delle indicazioni pervenute dall'Associazione Nazionale DLF, ha deliberato di non modificare le quote di iscrizione che rimangono uguali a quelle effettuate nel tesseramento 2002. Il tesseramento rappresenta, sicuramente una parte importante delle entrate finanziarie ma è soprattutto un patrimonio inestimabile senza il quale l'Associazione stessa non potrebbe esistere. Associarsi quindi è un atto importante cui ogni ferroviere in servizio o in pensione non può sottrarsi. Possiamo senz'altro affermare, senza fare della retorica, che il DLF a livello nazionale è una realtà unica nel panorama dell'associazionismo, non solo per la qualità delle attività che svolge ma soprattutto per la sua presenza ramificata su tutto il territorio nazionale. Si è conclusa il 9 gennaio una importante iniziativa solidaristica; la raccolta fondi a favore della Comunità di Sant'Egidio per la lotta all'AIDS in Mozambico, a cui hanno collaborato tutte le Associazioni DLF Territoriali, con un risultato importante pur non avendo raggiunto l'obiettivo prefissato. A livello locale prosegue l'attività della nostra Associazione; sono stati approntati alcuni programmi turistici tra questi: 3 giorni Isola del Giglio, Tarquinia e il Parco Naturale della Maremma dal 21 al 23 marzo.

Tra qualche mese inizieranno le attività sportive di tennis e bocce, in questi giorni si

stanno eseguendo alcuni lavori di straordinaria manutenzione presso la Sede Sportiva di Via S. G. Bosco, in modo particolare si sta procedendo ad un'a generale sistemazione del verde e delle piante. È stato inoltre sostituito parte dell'arredamento del Circolo, con sedie e tavoli nuovi che oltre a rendere il locale più accogliente offrono una più consona e migliore frequentazione.

Abbiamo inoltre sollecitato la titolare del contratto d'affitto del Circolo a migliorare la conduzione del Circolo stesso in quanto il Consiglio Direttivo, preso atto anche di alcune lamentele dei soci, ha constatato un effettivo decadimento della gestione. A partire dal mese marzo c'è stato garantito che questo problema sarà risolto, da parte nostra auspichiamo che una rinnovata gestione possa fare affluire una maggiore frequentazione dei nostri soci. Riteniamo, ma non crediamo di scoprire l'acqua calda, che una maggiore frequentazione possa influenzare positivamente coloro che sono impegnati nella conduzione della struttura. È una struttura in cui noi amministratori crediamo molto per la quale sono state investite ingenti risorse e che probabilmente sarà necessario investire molte altre, per renderla sempre di più un luogo in cui i nostri associati possano trascorrere serenamente il proprio tempo libero. Un luogo con una frequentazione controllata, non sicuramente chiuso a riccio ma, aperto anche ad alcune iniziative di carattere sociale rivolte a tutta la città, come per esempio la Pedalata Ecologica che quest'anno si svolgerà sabato 7 giugno. Non dobbiamo inoltre dimenticare che la struttura è situata in un'area che probabilmente, sotto il profilo urbanistico, subirà delle profonde modificazioni che tenderanno sicuramente a valorizzarla.

Un autorevole esponente cittadino e socio del DLF ha anche ipotizzato che a seguito di queste evoluzioni si possa pensare di trasferire in quell'area tutta l'attività del DLF.

Sicuramente ne scaturirà un dibattito cui noi interessati in prima persona non mancheremo di esprimere le nostre posizioni in merito.

LA LOCOMOTIVA



Con la proiezione del documentario **Le ferrovie negli anni 30** edito dall'Istituto Luce, il 21 Gennaio ha avuto inizio l'attività della Videoteca, che potrà essere utilizzata dal 03 Febbraio da tutti i soci e familiari del D.L.F. con il seguente orario:

LUNEDÌ 9,00/12,00 - 14,30/17,30

presso i locali della Locomotiva al D.L.F. di Genova

COME CI SI PRENOTA

Per accedere alla videoteca SINGOLARMENTE

possibile prenotare tutti i Lunedì nell'orario

sopraindicato o telefonando a:

D'Anna S. 010881012

Malaspina G. 0143888447

Poggi A. 010750472

o al D.L.F. 010261627 - Int. F.S. 2220

Per prenotazioni per la visione collettiva,

Scuole di ogni ordine e grado interessate allo

stesso film contattare: Fascio E. 010 6042460



25 APRILE

Non si può ricordare la data del 25 Aprile 1945, anniversario della Liberazione dall'oppressione nazi-fascista, senza dimenticare il lascito che la **RESISTENZA** ha dato alla stesura della nostra CARTA COSTITUZIONALE.

Nella **COSTITUZIONE** è passato qualcosa di essenziale: i diritti sociali e civili, la partecipazione, ed il ripudio della **GUERRA**, (mai come in questi giorni attuale, con una guerra imminente ed annunciata), di conseguenza ora non si può fare a meno di difendere la **COSTITUZIONE**, che seppure imperfetta e riformabile è basata su principi ed ideali per i quali 70.000 partigiani dalle più diverse opinioni e fedi politiche sacrificarono le loro vite.

LA LOCOMOTIVA, **VENERDÌ 18 APRILE alle ore 10.00**, ricorderà presso la Sala Blu del D.L.F. questo giorno alla presenza di rappresentanti delle Associazioni Partigiani e delle Istituzioni, i lavoratori delle F.S. in servizio od in quiescenza sono invitati alla massima partecipazione all'iniziativa.

Alle ore 11.30, nella Sala Blu del D.L.F., sarà proiettato il film, della Videoteca della Locomotiva, (edito dell'Istituto Luce): **GLI ALLEATI, LA RESISTENZA E LA LIBERAZIONE**.

La Bottega Solidale

PRESEZIAMENTI PER VENDITA PRODOTTI DEL COMMERCIO EQUO SOLIDALE.

Giovedì 03 aprile MENSA D.L.F GENOVA P.P

Giovedì 10 aprile BAR D.L.F GENOVA P.P

Martedì 15 aprile MENSA GENOVA P.P

un regalo diverso e utile



MAI PIU'

In occasione della giornata dell'Olocausto, riceviamo un contributo della Sig.ra Miriam Kraus, della comunità Ebraica di Genova, facente parte della Associazione Figli della Shoah.

C'è ormai una consolidata conoscenza tra i rappresentanti della Locomotiva- Dopolavoro Ferroviario e noi: Dora Venezia, sopravvissuta ad Auschwitz e Miryam Kraus che, per conto della Comunità Ebraica di Genova, dell'Associazione Figli della Shoah e della Shoah Foundation, ha avuto contatto con molti deportati in diversi campi di sterminio nazisti.

Noi due, Dora e Miryam siamo state insieme in molte scuole ed in altri ambienti per incontrare giovani e meno giovani e renderli coscienti di quella che è stata l' enorme tragedia della Shoah, per evitare che misfatti simili si ripetano in Europa o in altre parti del mondo. Nel Dopolavoro Ferroviario- La Locomotiva abbiamo trovato un ambiente che ci è ormai diventato familiare, amichevole e accogliente, con i responsabili sempre disponibili ad accoglierci. Questo Associazione ha certamente una Storia importante, non solo per il sostegno e lo svago dei lavoratori delle Ferrovie, ma anche per la diffusione dell'informazione e della cultura alla popolazione di tutto il comprensorio cittadino che, fino a pochi anni fa in particolare nel ponente cittadino e nella Valpolcevera, era sede della grande industria e che ha ben conosciuto e sofferto, più che in altre zone della città, l'occupazione nazista e il connivente presidio della

Repubblica di Salò. negli accoglienti locali della Locomotiva - Dopolavoro Ferroviario abbiamo incontrato allievi di alcune scuole del ponente e della Valpocevera e abbiamo notato come essi giungano ben preparati dai loro professori nella conoscenza degli eventi della Seconda Guerra Mondiale e della deportazione nazista; pronti ad ascoltare con la massima attenzione la testimonianza di Dora. Il silenzio assoluto durante l'ascolto è fortemente percepibile e testimonia la commossa attenzione dei giovani e degli adulti. Le domande sono un'ulteriore verifica dell'interesse, della curiosità, del desiderio di approfondimento, domande intelligenti e pertinenti che fanno intravedere una ottima preparazione e una buona conoscenza di base degli avvenimenti di quel tempo. L'ambiente semplice, familiare ed amichevole che ci ospita è certamente parte importante della riuscita degli incontri perché questa familiarità e amicizia sono palpabili e creano un'atmosfera forse più adatta dell'ambiente scolastico, infatti scopo dell'incontro non è tanto una lezione di Storia, ma il racconto di vicende di vita duramente vissute. Dora e Miryam colgono l'occasione di queste note per esprimere al la Locomotiva Dopolavoro Ferroviario un sentito ringraziamento per la cordiale ospitalità.

23

LA LOCOMOTIVA PROGETTO AIUTIAMO AD AIUTARCI PRESENIAMENTO ASSOCIAZIONI AL DOPOLAVORO FERROVIARIO	
<u>AFASICI A.I.T.A. ALIAS</u> Fornisce supporto a persone con disturbi di linguaggio, dovute a malattie neurologiche. 20 MARZO - 15 MAGGIO ORE 10/12	<u>CENTRO RICERCHE CLINICHE PER LE MALATTIE RARE</u> <u>ISTITUTO MARIO NEGRI</u> E' in contatto con più di 400 Associazioni che seguono questo tema. L'ELENCO A DISPOSIZIONE LOCOMOTIVA
<u>ASS. FAMILIARI CONTRO I DISTURBI ALIMENTARI</u> (anoressia, bulimia, ecc.) 20 FEBBRAIO - 20 MARZO 10/12	<u>ALZHEIMER</u> Informa sui problemi relativi ai disturbi legati alla memoria 18 MARZO ORE 10/12 - 20 MAGGIO 15/17
<u>A.Ge.D.O.</u> Tel. 3388509982 dopo le ore 22.00 Supporto alle famiglie con figli/e omosessuali	<u>ALICE</u> Informa sulle tematiche relative all'ictus cerebrale 16 APRILE - 11 GIUGNO ORE 17,30
<u>AUTOAIUTO HANDICAP</u> Gruppo di autoaiuto per genitori con figli/e Portatori di handicap. 14 Febbraio - 10 Marzo - 15 Aprile - 15 Maggio ORE 10/12	<u>ASS. LIGURE FIBROSI CISTICA</u> Informa sui problemi della patologia 19 FEBBRAIO - 18 MARZO ORE 15/17
<u>ALCOLISTI ANONIMI</u> Informazioni e aiuto per i problemi di dipendenza dall'alcol.	<u>ASS. MALATTIE RARE MAURO BASCHIROTTO</u> Sostiene la ricerca, offre consulenza medica diagnostica. 10Marzo-15 Aprile -15 Maggio ore 10/12

IN VACANZA CON IL DLF

LIGURSIND TOUR DLF - Via Andrea Doria, 13 - 16126 GENOVA



tel.: 010 2465880 - 010 2465869 - fax: 010 2465961 - tel. FS(958 - 858) 3784
e-mail: ligursind@dlf.it - sito web: www.ligursind.it - orario: lun-ven 9/12.30-15/18.30
BIGLIETTERIA AEREA MARITTIMA ED ETNICA PER TUTTE LE DESTINAZIONI

Quotazioni gruppi per qualunque destinazione, su richiesta

**nuova filiale Ligursind in Via Balbi, 153 r (di fronte al Ferrhotel)
tel.: 010 25.30.580**

3 maggio 2003

I FARAONI A VENEZIA

viaggio in pullman GT con accompagnatore,
trasferimenti in battello, visita a Venezia e mostra. *Euro 51,00*



28 - 30 marzo

WEEK END A MONTECATINI TERME

viaggio pullmann GT - pernottamento in hotel (pensione completa) - trattamenti di bellezza e relax - visita alla città di Lucca - accompagnatore - assicurazione

euro 316



12-13 aprile

VISITA AL MUSEO "MONDI DI CRISTALLO"

presso la sede centrale dell'azienda Swarovski - Innsbruck
viaggio pullman GT - hotel *** 1/2 pensione - visita museo
accompagnatore - assicurazione

euro 145

CIOCCOLATIAMO

appuntamento con la golosità a Lugano, venerdì 18 aprile

viaggio in pullman GT, visita ad una fabbrica di cioccolato,
al museo annesso e allo spaccio "Bottega del cioccolato".
Nel pomeriggio visita della città di Lugano e mini-crociera fino a Morcote.



27 - 20 aprile

COSTIERA AMALFITANA - CAPRI - MUSEO DI CAPODIMONTE REGGIA DI CASERTA

viaggio pullman GT - hotel *** - escursioni - trasferimenti

Euro 410

LA FRECCIA DELLE NEVI



viaggio a/r in pullman GT
+ skipass

partenze da Staglieno
p. Vittoria, via Dino Col

maggiori dettagli in agenzia

PILA da lunedì a venerdì **euro 30,00**
sabato e festività **euro 35,00**

CHAMPOLUC
lunedì - mercoledì - venerdì **euro 36,00**

LA THUILE
martedì - giovedì **euro 36,00**

SALICE D'ULZIO
giovedì **euro 36,00**

LIMONE
sabato - domenica **euro 36,00**

25

SPECIALE NEVE

PILA

3 giorni (da lunedì a mercoledì e da mercoledì a venerdì, da gennaio a marzo). Quota comprensiva di 2 gg. in hotel *** ad Aosta (trattamento 1/2 pensione) + 3 gg. ski pass + viaggio in pullman a/r da Genova ad Aosta e servizio navetta dall'hotel alla funivia e viceversa.

Euro 185 sciatori
Euro 125 non sciatori

CHAMPOLUC

3 giorni (da lunedì a mercoledì e da mercoledì a venerdì). Quota comprensiva di 2 gg. in hotel *** (trattamento 1/2 pensione) + 3 gg. ski pass + viaggio in pullman a/r da Genova.

da Euro 230

5 giorni (da lunedì a venerdì). Quota comprensiva di 5 gg. in hotel *** (trattamento 1/2 pensione) + 5 gg. ski pass + viaggio in pullman a/r da Genova.

da Euro 380



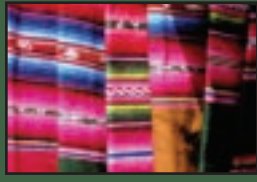
UN VIAGGIO SOTTO IL CIELO PIU' PURO DELL'AMERICA

di Carlo Ferrari

26

Quest'anno non è stato molto complicato scegliere la destinazione; ormai mancano un pugno di paesi alla mia collezione sudamericana, e la Bolivia ha rappresentato una scelta quasi obbligata dopo i soggiorni in Ecuador e Perù dello scorso anno. Cinquanta giorni non sono bastati a girarla tutta ma sufficienti per tornare con il viaggio più completo della mia storia. Il territorio è sostanzialmente diviso in foresta ed altopiano, dove per quest'ultimo intendiamo quote che arrivano anche ad oltre 4000 metri, normalmente abitato da persone ed animali, coltivato e non necessariamente privo di vegetazione. Numerose le montagne che a nord ed a nord-ovest superano i 5000 e 6000 metri di altitudine, con la pista da sci di Chacaltaya che con i suoi 5200 metri è la più alta del mondo ed è praticabile tutto l'anno. Le città sono eccezionalmente belle ed eccezionalmente ubicate. Tolta Santa Cruz, che con la sua modernità di città cresciuta troppo in fretta e da troppo poco tempo sembra persino fuori posto, Sucre e Potosì sono due perle di storia ed architettura inestimabili, e La Paz la capitale più colorata e poliedrica del Sudamerica, dove vecchio e nuovo convivono perfettamente. Il lago Titicaca, 3850 mt. di

quota, le sue isole del Sole e della Luna, e la bella e divertente cittadina di Copacabana che con la bianca e fotografica spiaggia ha dato il nome alla ben più famosa riva brasiliana, vi faranno dimenticare l'unica cosa che manca alla Bolivia: il mare. Qui il cielo è perennemente di un blu del più intenso che si possa immaginare, e la vita scorre a ritmi e modi da cui vi staccherete con difficoltà. Poco lontano il sito di Tiwahanaku, una civiltà che esisteva ben 1500 anni prima di Cristo, vi porterà fino a dove inizia la storia stessa del continente americano e della civiltà Inca del Perù. Se siete amanti delle foreste amazzoniche non avrete che l'imbarazzo della scelta per vivere da due a quanti giorni volete immersi in un grande ed ancora sufficientemente selvaggio ambiente, i numerosi parchi offrono buoni e curati servizi per tutte le tasche. I deserti del sud-ovest con le loro caleidoscopiche lagune non si possono raccontare, vanno visti e basta, un viaggio di quattro giorni dal quale tornerete con la leva della macchina fotografica consumata, credetemi. E per gli amanti del trekking, sia pedestre sia equestre, le vallate attorno a Tupiza, vere scenografie da film western, vi porteranno là dove Butch



Cassidy concluse i suoi giorni di rapinatore. Gli appassionati di storia troveranno nel circuito delle missioni gesuite del XVII secolo, oggi finalmente e splendidamente restaurate, il modo per calarsi in uno dei momenti più appassionanti e malinconici della evangelizzazione ma soprattutto della liberazione delle popolazioni indigene del sudamerica, narrate nel famoso film "Mission" del 1986. La gente è buona, disponibile ed incredibilmente paziente. Si interessa volentieri alle vostre opinioni sulla Bolivia, è sempre curiosa di sapere come si vive al di là del mare e, quel che più conta, è la più onesta che io abbia incontrato ad oggi. Logicamente i prezzi vanno sempre contrattati, fa anche questo parte del colore locale, ma raramente vi capiterà di essere imbrogliati. Consigli per un viaggio? Munitevi di due mesi di ferie e magari qualcosa in più e guardatevi anche quel poco che a me è sfuggito, ossia rovistate in tutti gli angoli possibili, eviterete di rimpiangere quanto lascerete. Sono troppi? Avete al massimo quindici o venti giorni? Difficilissimo dire cosa sia meglio e cosa no, cosa prendere e cosa lasciare, il suggerimento migliore è documentarsi bene e fissare le soste in base a ciò che maggiormente vi interessa: montagna, trekking, archeologia, città coloniali, altipiani, villaggi indios, mercati, deserti, foresta, pampa, giungla, missioni gesuite, viaggi in treno, laghi, osservazione degli animali, ce n'è per tutti i gusti e di qualità indimenticabile. Tra le altre cose ogni aereo in arrivo da San Paolo come da Rio de Janeiro effettua fermata a Santa Cruz prima di raggiungere La Paz e viceversa, il che offre l'opportunità di atterrare in un luogo e di ripartire da un altro se il vostro piano di viaggio lo richiedesse. Io non posso raccontarvi del mio viaggio (che ho iniziato con un volo Air France), ci vorrebbe un numero intero del nostro caro giornalino, dovrei farlo ad episodi e diventerebbe un romanzo, ma vi rimando alla mia prossima proiezione, al Teatro SAN LUIGI del Ricreatorio di Pontedecimo, dove a partire dal 28 Febbraio verrà proiettata una serie di filmati che costituiscono il ciclo "OBIETTIVO SUL MONDO"; ciclo che, come Socio DLF, spero di riuscire quanto prima ad "offrire" ai nostri iscritti presso la Sala Blu del nostro Dopolavoro.

27

• foto di Carlo Ferrari - nella foto grande il Deserto del sud Lipez

Verdemanìa

Via S.Fruttuoso, 42 canc. - Genova - Tel./Fax 010 501439

CONVENZIONE SOCI DLF

sconto 10% su fiori, piante, vasi, terricci ecc.

sconto 15% su servizi per cerimonie, progettazione e manutenzione giardini e terrazzi

LA CADUTA DI UN IMPERO di Eros Amadei

Un noto filosofo, tempo fa, scrisse un libro intitolato “Il tramonto dell’Occidente”, in cui asseriva che “l’Impero Occidentale” (intendendo come tale il complesso costituito da Nord America ed Europa) era ormai in pieno declino e che nel prossimo futuro altre nazioni, giovani e vigorose, avrebbero assunto il dominio del pianeta.

Noi non sappiamo se e per quali cause cadrà l’Occidente, ma il tema del tramonto di un impero è sempre stato un argomento che ha affascinato gli Storici di ogni tempo.

Noi vorremmo esaminare ora le cause della caduta di uno dei più famosi imperi del passato, l’Impero Romano, per scoprire quanto vi è di attuale in quel complesso di ragioni che ne determinarono il crollo.

Precisiamo subito che qui parleremo della caduta dell’Impero Romano d’Occidente (che cadde nel 476 D.C.); l’Impero Romano d’Oriente sopravvisse fino al 1400 inoltrato, pur perdendo il suo carattere latino e divenendo uno stato greco di lingua e di cultura.

Perché, dunque, cadde la metà occidentale dell’impero?

Gli storici distinguono, in genere, tra cause “esterne” e cause “interne”.

Tra le prime la causa più evidente è costituita da quelle che furono chiamate le “invasioni barbariche”; a partire dal III secolo masse sempre più imponenti di tribù barbare (i cosiddetti Germani) si rovesciarono contro i confini del Reno e del Danubio, fino a quando

riuscirono a sfondare la difesa delle legioni e ad invadere l’impero.

Accanto a questa vi furono altre ragioni quali ad esempio la nascita, in Oriente, di un potente ed aggressivo Impero Persiano (che impedì alle legioni orientali di spostarsi in Occidente per fronteggiare la pressione dei Germani), o l’acquisizione di navi da parte di alcune popolazioni ostili (che permise loro di arrivare a minacciare il cuore dell’Impero). Anche se indubbiamente importanti, le invasioni non sono tuttavia sufficienti per spiegare il crollo di un impero; esse furono solo la spallata finale ad un sistema che era ormai profondamente minato al suo interno.

La nostra analisi si deve quindi orientare sui motivi che avevano trascinato l’impero in una crisi senza via d’uscita; dobbiamo cercare, quindi, quelle che abbiamo chiamato le cause “interne”.

Tra queste due sono i fattori, tra loro interdipendenti, che gli storici hanno individuato come determinanti: l’indebolimento dell’apparato militare ed una devastante crisi economica.

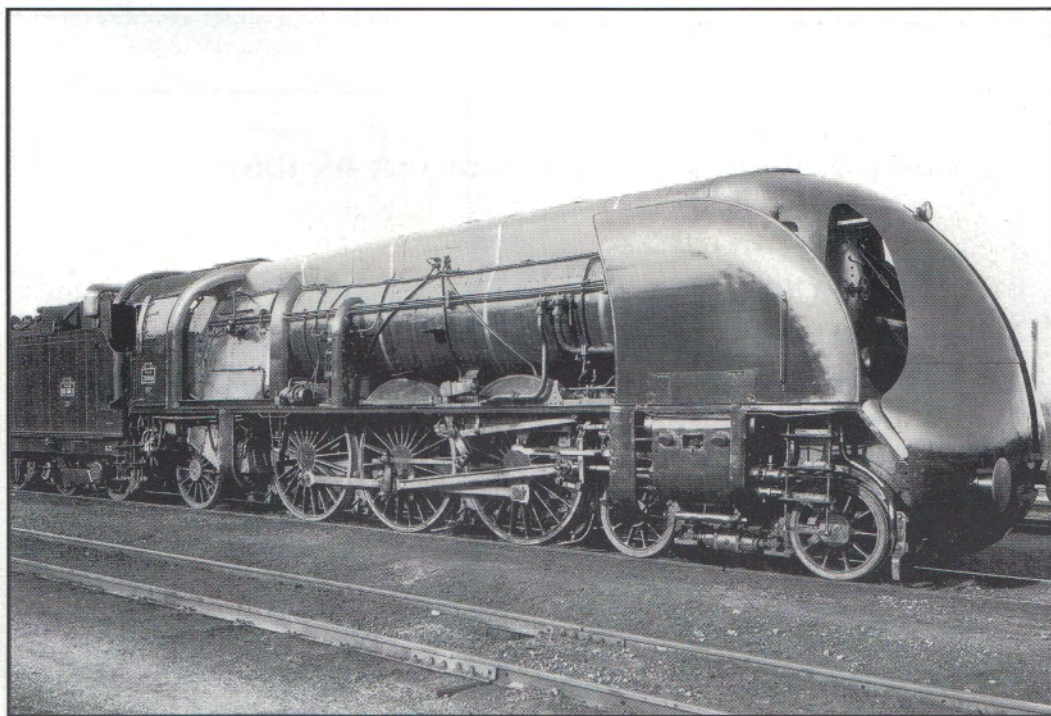
Dal punto di vista militare, quello di Roma fu un vero e proprio suicidio: a partire dal III secolo l’impero fu sconvolto da una serie ininterrotta di guerre civili, di lotte tra i pretendenti al trono, in cui gli eserciti delle varie province si scontravano in sanguinose battaglie per imporre come imperatore il loro generale. Oltre alle perdite di soldati addestrati (sempre più difficili da rimpiazzare) e ai saccheggi di città e cam-

pagne, il risultato fu che il generale che riusciva ad impadronirsi dell'impero doveva ricompensare i suoi soldati, aumentando i loro privilegi ed i loro stipendi; in breve l'esercito divenne non solo sempre più debole, ma anche troppo costoso per il sistema produttivo della società romana. Per poter coprire le spese sempre crescenti, gli imperatori dovettero aumentare sempre più le tasse, fino a creare un sistema fiscale tra i più oppressivi e spietati che la Storia ricordi; un sistema che richiedeva, inoltre, una enorme (e costosissima) burocrazia: il risultato fu il graduale strangolamento dei ceti produttivi e, con essi, dell'intero sistema economico dell'Impero. Per risollevare le sorti dello Stato ci sarebbero volute grandi

personalità, come quelle che avevano fondato l'impero, ma la classe dirigente di un tempo, le grandi famiglie della nobiltà romana, si erano ormai estinte, o erano state emarginate dagli imperatori, gelosi del loro antico prestigio.

Questo clima generale di miseria, oppressione e insicurezza sfociò infine in quella che fu la causa ultima del crollo, una profonda crisi morale che paralizzò gradatamente la vitalità stessa dello Stato.

Così l'Impero si avviò verso una lunga decadenza fino a quando un generale di origine barbara, Odoacre, depose l'ultimo imperatore di Roma (Romolo Augustolo) e assunse il controllo di un Impero che era ormai solo una pallida ombra di quello che era stato un tempo.

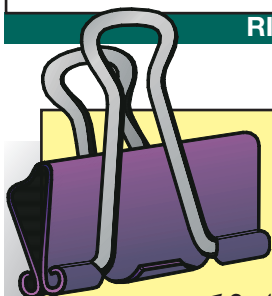


• Nella foto la locomotiva francese Pacific PLM, in una inedita versione carenata mai entrata in produzione. Questa macchina era caratterizzata da consumi di combustibile molto limitati.

DLF GENOVA: TURISMO SOCIALE

Progetti e proposte per il 2003

RISERVATE ESCLUSIVAMENTE AI SOCI DLF



13 Aprile

**gita a VENTIMIGLIA
(Villa Hambury)
e DOLCEACQUA**

quota di partecipazione e 26
(comprensiva di pranzo e
trasferimento in Pullman GT)

Domenica 11 Maggio

gita a MONTEROSSO

quota di partecipazione e 24
(comprensiva di pranzo,
escluso treno)

Luglio 03

ABRUZZO
Alla scoperta
degli eremi di
papa Celestino

*1[^] Settimana
di Settembre*

**8 giorni
a CATTOLICA
con il DLF**

**Per maggiori dettagli ed ulteriori informazioni :
tel. 010/261627 - FS 2220**



Il gruppo Escursionisti DLF
organizza

SARDEGNA SELVAGGIA

**Escursionismo a piedi nel cuore
della Barbagia
tra il Supramonte e il mare**

Alla scoperta di una Sardegna insolita

Da Giovedì 24 Aprile a Giovedì 1 Maggio 2003

*Informazioni dettagliate e prenotazioni entro il 28 marzo,
presso il D.L.F. - Tel. 010 261627 (Sig. Mario Dotti)*

31





AZIENDA SERVIZI FUNEBRI DEL COMUNE DI GENOVA
Direzione: Via XX Settembre, 14/8 - 16121 Genova - Tel. 010 2915209



SERVIZIO CONTINUATO NOTTURNO E FESTIVO
TEL. 010 2915108

PUNTI DI CONTATTO CON IL PUBBLICO:

Ospedale S. Martino - p.le Marsano, 10
Tel. 0102915401/02

Piazza Savonarola, 2/A (Ang. Corso Torino, 11)
Tel. 0102915501/02

Via Innocenzo Frugoni, 53 r.
Tel. 0102915108

Piazza della Meridiana, 5 r.
Tel. 0102915301/02

Via Molassana, 114 c/r.
Tel. 0108356009

Ospedale Sampierdarena - C.so Scassi, 1
Tel. 0102915601/02

Sampierdarena - C.so Magellano, 13 r.
Tel. 0102915901/02

Sestri - Via Biancheri, 8 r.
Tel. 0102915801/02

Ospedale Celesia - Via P.N. Cambiaso
Tel. 0102915701

Pontedecimo - Via Anfossi, 41 r.
Tel. 010782332

Via Lungomare Pegli, 97 r.
Tel. 0102915108

Via Jori, 187 r.
Tel. 0102915108

TRASPORTI E ONORANZE FUNEBRI IN CITTA'
ORGANIZZAZIONE SPECIFICA PER FUORI COMUNE ED ESTERO
VESTIZIONI - CAMERE ARDENTI - NECROLOGIE - ADDOBBI FLOREALI
MANIFESTI - AUTO DI ACCOMPAGNAMENTO - DISBRIGO PRATICHE
CREMAZIONI - PREVIDENZA FUNERARIA - PAGAMENTI RATEALI